

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 200 - 7493/2017

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI QUINCINETTO - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI L.R. 1/2007 - PARERE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Premesso** che per il Comune di Quincinetto:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C.M. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 1/03/1983 e successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 45-16153 del 22/06/1992;
- ha approvato tre Varianti Parziali al P.R.G. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/1997;
- ha adottato, ai sensi dell'articolo 31ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007:
  - con deliberazione C.C. n. 30 del 28 novembre 2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.;
  - con deliberazione C.C. n. 29 del 29 novembre 2013, ha adottato il Progetto Preliminare della Variante al P.R.G. vigente, adozione successivamente revocata con D.C.C. n. 26 del 11 luglio 2014;
  - ha nuovamente adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale con D.C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016, applicando le disposizioni transitorie previste dal comma 3, articolo 89 della L.R. 3/2013;

- ha adottato con D.C.C. n. 25 del 26 aprile 2016 il Progetto Preliminare “*controdedotto*”, rielaborato alla luce delle osservazioni pervenute e alle relative controdeduzioni, che ha trasmesso alla Città Metropolitana di Torino, congiuntamente alla convocazione della prima Conferenza di Pianificazione, per il giorno 15 settembre 2016; seduta sospesa al fine di consentire l’integrazione della documentazione da parte del Comune e riconvocata con nota prot. n. 573 del 23/02/2017 (pervenuta il 06/03/2017 ns. prot. 27168) in data 23 marzo 2017; (Pratica n. VS\_002/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.174 abitanti nel 1971, 1.195 abitanti nel 1981, 1.135 abitanti nel 1991, 1.079 abitanti nel 2001 e 1.048 nel 2011, dato che conferma un trend demografico 1971/2011, in decremento;
- superficie territoriale di 1.779 ettari, dei quali 258 ettari di pianura e 1.521 di montagna; 96 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 197 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e **1.486 ettari presentano superfici con pendenze superiori al 25%**. Per quanto attiene la Capacità d’Uso dei Suoli, circa 136 ettari appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e **709 ettari sono interessati dalla presenza di aree boscate**;
- il territorio comunale è ricompreso nell’Area Omogenea “**ZONA 9 - EPOREDIESE**” ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto della Città Metropolitana;
- risulta compreso nell’Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24 - denominato “Ivrea” di cui all’articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale “ ... *riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l’insediamento di “centralità” di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi “sovracomunali” migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l’obiettivo della città diffusa.*”;
- appartiene all’Unione Montana Dora Baltea con i Comuni di Quassolo e Tavagnasco e al Consorzio Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea (B.I.M.);
- il PTC2, ai sensi degli articoli 21 e 22 delle N.d.A. **non** inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- il PTC2 non individua nel Comune Ambiti produttivi di livello 1 e 2 ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- infrastrutture viarie: è attraversato da un tratto dell’Autostrada A5 Torino-Aosta e dalla ferrovia Chivasso -Ivrea - Aosta;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dal corso del Fiume Dora Baltea e dalle acque pubbliche del Torrente Renanchio e del Rio Strepissone Nero;
- tutela ambientale:
  - il territorio comunale è interessato, per vasta parte, dalla presenza del “*vincolo idrogeologico*” di cui alla L.R. 45/89 e s.m.i.;
  - il PTC2 in corrispondenza della Dora Baltea individua “*fasce perifluviali*” e “*Corridoi di connessione ecologica*” normati all’articolo 47 delle N.d.A.;
  - parte del territorio è sottoposta al vincolo ex articoli nn. 136-157 del DLgs 42/2004 (DD.MM. 1 agosto 1985 “*Galassini*”) denominato “*Vigneti di Carema*”;

**preso atto** che l'Amministrazione Comunale, nella succitata deliberazione C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016, ha ritenuto di applicare le disposizioni transitorie di cui al comma 3 dell'articolo 89 della L.R. 3/2013, in ordine alla procedura di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G. vigente, considerato che la procedura di formazione e approvazione della Variante in oggetto è stata avviata con D.C.C. n. 30 del 28 novembre 2012 precedentemente, pertanto, all'entrata in vigore della L.R. 25 marzo 2013, n. 3 di modifica della L.U.R. 56/77;

**rilevato** che la Variante è accompagnata dalla documentazione di cui all'articolo 16 delle N.d.A. del PTC, contenente la perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere del territorio comunale;

**preso atto** che il Comune di Quincinetto, ai sensi rispettivamente del comma 4 articolo 17 L.R. 56/77 e s.m.i. come modificata ed integrata dall'articolo 2 della L.R. 1/2007 e le successive modifiche e ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., art. 12 del D. Lgs n. 4/2008 e della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 per la Valutazione Ambientale Strategica, per quanto attiene l'iter di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G. vigente in oggetto:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 30 del 28 novembre 2012, il Documento Programmatico e con D.C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013 il Documento Tecnico di Valutazione Ambientale Strategica; la suddetta documentazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nel periodo 27 febbraio 2013 - 13 marzo 2013 al fine di consentire, nei successivi quindici giorni (14/03/2013 - 28/03/2012) la presentazione di eventuali osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale;
- sulla scorta della documentazione citata, ha convocato con nota prot. n. 937 del 18/03/2013 la prima Conferenza di Pianificazione, tenutasi il 22 aprile 2013; nella quale è stata avviata contestualmente la fase di assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica, alla presenza dei Soggetti con competenza ambientale (SCA), in tale sede:
  - ha concordato la data della seconda Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione e Provincia di Torino); la seduta si è tenuta in data 22 maggio 2013;
- nella sopra citata seduta della Conferenza di Pianificazione:
  - sono stati illustrati i contributi degli Enti, compreso il "**parere unitario**" (prot. n. 89287/2013 del 20/05/2013) della Provincia di Torino, relativo alle osservazioni in materia sia di pianificazione territoriale di area vasta (*Servizio Urbanistica*) sia in materia ambientale, in qualità di "*Soggetto con competenze ambientali*" (*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*);
- sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Progetto Preliminare e degli esiti della Conferenza di Pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica, svoltasi in data 22 maggio 2013:
  - con deliberazione C.C. n. 29 del 29 novembre 2013, ha adottato il Progetto Preliminare della Variante al P.R.G. vigente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato ed integrato dalla L.R. 1/2007; adozione successivamente revocata con D.C.C. n. 26 del 11 luglio 2014;
  - successivamente al ricevimento da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo - Settore Geologico delle prescrizioni formulate alla "*valutazione in linea tecnica ai sensi dell'articolo 31ter L.r. 56/77*" della documentazione relativa al rischio idrogeologico di Variante, nota prot. n. 51142/A11813A del 9/10/2015 - DQ 42806/A, ha nuovamente adottato il

- Progetto Preliminare della Variante Strutturale con D.C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016, applicando le disposizioni transitorie previste dal comma 3, articolo 89 della L.R. 3/2013;
- ha pubblicato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale dal 20/01/2016 al 20/03/2016 al fine di consentire la pubblica visione del documento e la presentazione di proposte e osservazioni in merito;
  - con deliberazione C.C. n. 25 del 26 aprile 2016, ha controdedotto alle osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione del Progetto Preliminare di Variante (n. 14 osservazioni) ed adottato il Progetto Preliminare "controdedotto";
  - ha convocato, in data 15 settembre 2016, la prima Conferenza di Pianificazione sul Progetto Preliminare "controdedotto" di Variante Strutturale al Piano e vista la necessità di integrazione degli elaborati di Progetto, all'unanimità con gli Enti aventi diritto di voto (Regione e Città Metropolitana), sospeso e successivamente riconvocato la seduta, in data 23 marzo 2017;
  - nel corso della seduta soprarichiamata, all'unanimità gli Enti hanno concordato in data 8 giugno 2017, lo svolgimento della Conferenza di Pianificazione conclusiva;

**dato atto** che il Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 26 aprile 2016, si compone dei seguenti elaborati:

**Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare di Variante adottato con D.C.C. n. 1 del 19.01.2016**

- Fascicolo delle Controdeduzioni;
- TAV. 4 (VAR - Oss.) Zonizzazione Urbanistica - (Concentrico) Localizzazione delle osservazioni - Scala 1:2000;

**Variante Strutturale al P.R.G.C. - Progetto Preliminare Controdedotto:**

- Relazione Illustrativa (*testo coordinato*);
- Norme Tecniche di Attuazione (*testo coordinato*);
- Rapporto Ambientale (*testo coordinato*);
- Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (*testo coordinato*);
- Programma di monitoraggio ambientale e controllo degli impatti;

**Le Tavole di progetto del Piano, comprendenti:**

- Tavola 1 (VAR) - Planimetria Sintetica- scala 1:25.000;
- Tavola 2 (VAR) - Sovrapposizione delle aree urbanizzate del P.R.G.I. vigente con il P.R.G.C. in variante - (Concentrico) - scala 1:2.000;
- Tavola 3 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica del territorio comunale - scala 1:5.000;
- Tavola 4 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica (Concentrico) - scala 1:2.000;
- Tavola 5 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica - Nuclei minori di pregio ambientale - scala 1:10.000 - 1:2.000;
- Tavola 6 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica in variante del territorio comunale redatta sulla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica - scala 1:5.000;
- Tavola 7 (VAR) - Zonizzazione Urbanistica in variante del territorio comunale redatta sulla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica (Concentrico) - scala 1:2.000;

**Allegati Tecnici**

- Tavola 8 (VAR) - Planimetria Generale della densità urbana - scala 1:10.000;

- Tavola 9 (COMM.) - Addensamenti, localizzazioni e mappatura degli esercizi commerciali - Sovrapposizione delle previsioni del P.R.G.C. - scala 1:2.000;
- Regolamento Edilizio;

**preso altresì atto che:**

- nella prima seduta della Conferenza di Pianificazione, svoltasi in data 22 aprile 2013, presieduta dall'Assessore Ing. Ivan Nuris su delega del Sindaco Prof.ssa Barbara Compagno Zoan, sul Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.C., è stato espresso congiuntamente dagli Enti aventi diritto di voto, parere favorevole sulla coerenza delle finalità e degli oggetti generali con le definizioni del comma 1 dell'articolo 31<sup>ter</sup>, L.R. 56/77, come modificato dall'articolo 2 della L.R. 1/2007;
- nella seconda Conferenza di Pianificazione sul Documento Programmatico, tenutasi il 22 maggio 2013, presieduta dal Sindaco Prof.ssa Barbara Compagno Zoan, ai sensi del quinto comma dell'art. 31<sup>ter</sup> della L.R. 56/77, la Provincia di Torino ha predisposto un parere con osservazioni di carattere sia urbanistico che ambientale, (nota prot. n. 89287/2013 del 20/05/2013);
- nella prima seduta della II<sup>a</sup> Conferenza di Pianificazione, presieduta dal Sindaco Sig. Angelo Canale Clapetto, sul Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G., svoltasi il 15 settembre 2016, gli Enti si sono espressi in merito alla coerenza delle finalità e degli oggetti generali con le definizioni dell'articolo 31<sup>ter</sup>, comma 1 della L.R. 56/77. La seduta è stata sospesa, in considerazione delle integrazioni da apportare agli atti e successivamente è stata concordata, tra gli Enti aventi diritto di voto, la data del 23 marzo 2017 per la conclusione della stessa;

**dato atto** che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale approvato con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale del 5 marzo 2007 n. 2/R, la Provincia ha partecipato ai lavori della prima seduta della Conferenza sul Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G., in data 22/04/2013, rappresentata dall'Architetto Gianfranco Fiora, del Servizio Urbanistica, espressamente delegato dal Presidente della Provincia con nota prot. n. 66232/13 del 11/04/2013 e nella seconda seduta, svoltasi in data 22/05/2013, dall'Arch. Beatrice Pagliero, con delega del Presidente della Provincia prot. n. 9003213 del 21/05/2013;

**dato atto** che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale approvato con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale del 5 marzo 2007 n. 2/R, la Città Metropolitana di Torino, ha partecipato ai lavori delle Conferenze sul Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G., rappresentata dall'Architetto Beatrice Pagliero, del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegata dalla Sindaca della Città Metropolitana, con nota prot. n. 91293/2016 del 26 luglio 2016 e con delega del Vicesindaco, per la conclusione della citata seduta, svoltasi in data 23 marzo 2017 (nota prot. n. 30860 del 14/03/2017);

**dato atto** che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento Regionale approvato con Decreto della Presidenza della Giunta Regionale del 5 marzo 2007 n. 2/R, la Città Metropolitana di Torino, ha partecipato ai lavori delle Conferenze sul Progetto Preliminare "controdedotto" della Variante Strutturale al P.R.G., rappresentata dall'Architetto Beatrice Pagliero, del Servizio Pianificazione

Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, espressamente delegata dalla Sindaca della Città Metropolitana, con nota prot. n. 91297/2016 del 26 luglio 2016 e con delega del Vicesindaco, per la conclusione della citata seduta, svoltasi in data 23 marzo 2017 (nota prot. n. 30860 del 14/03/2017);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare "controdedito" della Variante Strutturale al P.R.G. vigente;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, ... ha come obiettivo, oltre l'adeguamento al PAI, ... *in continuazione di quanto già proposto dal vigente piano, lo sfruttamento delle opportunità del patrimonio ambientale esistente sul territorio comunale, nel quadro di un possibile rilascio, soprattutto dal punto di vista turistico e di residenza di qualità, dell'area canavesana, in prospettiva dell'incremento abitativo registrato negli ultimi decenni. ... La presente variante si propone di fare propri i termini di uno sviluppo residenziale di qualità in una zona con caratteristiche pregevoli, favorendo nel contempo il ruolo e la conservazione dell'ambiente locale.*

La Variante prevede un incremento del numero di abitanti di n. 81 unità, portando la popolazione totale a 1.101 abitanti teorici. ...

..... *omissis* .....

**dato atto** che la Variante Strutturale al P.R.G. vigente, è stata assoggettata al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi della vigente normativa in materia;

**dato atto** che, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA);

**visto** il parere espresso dal sopra citato Servizio, prot. n. 52605/2017/LB8-Tit.: 10.4.2 del 3 maggio 2017;

**dato atto** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; comma 5, articolo 26 *Settore agroforestale*; commi 1 e 3, articolo 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*; articolo 40 *Area speciale di C.so Marche*; comma 2, articolo 50 *Difesa del suolo*;

**vista** la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 ed in particolare l'applicazione della disciplina transitoria di cui all'articolo 89 della L.R. 3 del 25 marzo 2013 e della L.R. 26/2015, il quale consente all'Amministrazione Comunale di concludere l'iter amministrativo della Variante in oggetto ai sensi della ex L.R. 1/2007;

**vista** la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani Regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento della Province;

**tenuto conto** che con la Circolare di cui al capoverso precedente si chiarisce che la Provincia (ora Città Metropolitana) in cui sia vigente il Piano Territoriale debba esprimersi sulla compatibilità rispetto al P.T.C. con riferimento non solo alle Varianti Parziali di Piano Regolatore ma a tutti i Piani Regolatori e loro Varianti;

**dato atto** che la Circolare ribadisce il ruolo che alla Provincia (ora Città Metropolitana) compete, ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico Legge Ordinamento Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni;

**rilevato**, infatti, che nella presente procedura non muta il ruolo della Città Metropolitana quanto, invece, le modalità attraverso cui la stessa è tenuta a manifestare il proprio parere in tema di compatibilità della Variante Strutturale con il Piano Territoriale e gli altri strumenti di programmazione sovracomunale;

**visti:**

- l'undicesimo comma dell'articolo 31ter L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/2007, in cui è citato: "*La Conferenza di Pianificazione, entro novanta giorni dalla prima riunione della nuova convocazione, esprime parere e formula eventuali osservazioni*", ai sensi dell'art. 89 della L.R. 3/3013;
- l'art. 11 del D.P.G.R. n. 2/R del 5 marzo 2007;

**vista** la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

**visto** l'articolo 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della *lettera b)*, *comma 44*, *articolo 1* della citata legge;

**visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e s.m.i.;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 12/05/2017, ai sensi del comma 1 dell'articolo 48, dello Statuto Metropolitano;

**visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**visto** l'articolo 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

- 1. di esprimere**, in merito alla Variante Strutturale al P.R.G. vigente (ai sensi del comma 4 articolo 17 L.R. 56/77 come modificato ed integrato dalle LL.RR. n. 1/2007, n. 3/2013 e n. 26/2015), adottata dal Comune di Quincinetto con deliberazioni C.C. n. 1 del 19 gennaio 2016 (Progetto Preliminare) e n. 25 del 26 aprile 2016 (Progetto Preliminare "*controdedotto*"), **parere di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; comma 5, articolo 26 *Settore agroforestale*; commi 1 e 3, articolo 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*; articolo 40 *Area speciale di C.so Marche*; comma 2, articolo 50 *Difesa del suolo*;
- 2. di dare atto** che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare "*controdedotto*" della Variante Strutturale al P.R.G., sono formulate osservazioni;
- 3. di prendere atto** che il delegato della Città Metropolitana rappresenterà i contenuti del presente decreto nella Conferenza conclusiva della Variante in oggetto;
- 4. che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 23 maggio 2017

Il Vicesindaco delegato  
al Bilancio, Personale, Organizzazione,  
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,  
Protezione civile, Pianificazione Territoriale e Difesa  
del Suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate  
(*Marco Marocco*)